Anno XXXVIII — Mercoledì 14 Dicembre 1904 — Conto corrente con la posta — N. 302

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire [illegible]
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'INDIRIZZO IN RISPOSTA AL DISCORSO della Corona

Ferri e la teppa

Roma, 13. — La Camera è piuttosto affollata. Presiede Marcora.

Ferri parla prima sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Egli appare debole e slegato: ricorre alla solita retorica ricordando i conflitti fra i soldati ed i lavoratori e dice che dappertutto le vittime furono proletarie.

Faelli. E il medico di Milano? (*rumori all'Estrema*).

De Andreis. Faccia il buffone, ma non venga qui a dire storie. (*urli a Destra*).

Faelli, fra rumori altissimi grida a De Andreis: — E' la teppa!

De Andreis, replica infuriato: — Questa è una insolenza indegna di chi l'ha pronunziata.

Ferri dice che non tutta la colpa degli episodi degli scioperi generali si deve imputare al partito socialista. A Milano ci sono circa 20,000 recidivi dei quali tre quarti....

Voci a destra: Vostri elettori!

Ferri (*inquietandosi*); — Non vorrete rendere il partito socialista responsabile della esistenza dei recidivi?

Voci. No; ma ve ne giovate pei vostri fini rivoluzionari!

Tutto il discorso di Ferri consiste nello sforzo di dimostrare che gli scioperi generali non sono dovuti alla volontà dei socialisti, ma a ragioni sociali.

Una voce a destra. Volete crearvi un alibi morale!

Ferri. L'on. Saracco stesso ha dovuto riconoscere che nessun attentato è stato mai compiuto da un socialista. (*rumori vivacisimi*).

Faelli. Allora sono i monarchici che uccidono i Re. (*ilarità*).

Voci all'Estrema. Anche, anche! (*uh, uh!*).

Ferri. Il partito socialista ha sempre detto che non è la violenza che può modificare la società. (*urli a Destra*).

Voci a Destra. Siete altrettanti padri Zappata.

Monti-Guarnieri. L'ordine del giorno della Camera di Lavoro di Milano, è una deliberazione di violenza.

Ferri. No! Al congresso di Bologna a grandissima maggioranza si è escluso l'uso della violenza.

Voci. Dunque una tendenza alla violenza c'era!

Ferri. Ed abbiamo predicato sempre che non è con le barricate che si può redimere il proletariato. (*uh, uh!*).

Voci. Vi fanno paura i fucili a ripetizione!

Continuando, Ferri dice che ormai il diritto di sciopero è intangibile, e che la sola questione possibile è quella intorno agli scioperi nei pubblici servizii (*ah, ah!*).

Voci. Meno male che lo riconoscete!

Ferri. Non disconosciamo che i servizi pubblici hanno un carattere di speciale interesse per la collettività (*ha!*), ma non si può per questo violare la libertà individuale del lavoratore.

Voci. Allora approvate lo sciopero nei pubblici servizi.

In conclusione Ferri ha un vero insuccesso, e nemmeno i suoi compagni lo festeggiano quando finisce.

Nel suo discorso si riscontra una grande fiacchezza che è del resto la conseguenza delle batoste avute dai socialisti nelle elezioni; e la stessa identica fiacchezza si ha nel discorso del repubblicano Taroni, e tutti i deputati preferiscono di andare a chiacchierare nei corridoi invece che sentirlo.

In complesso l'accoglienza avuta dai due oratori dell'estrema Sinistra, dimostra che la Camera ne ha abbastanza delle loro chiacchiere.

Parla Sonnino

Sonnino (segni di attenzione). Voterà senz'altro la risposta al discorso della Corona nella forma proposta in armonia alla consuetudine che la riduce al cortese ricambio di un saluto.

Dopo una lunga, serena, efficace critica dell'indirizzo governativo l'oratore conclude che l'insieme dei fenomeni odierni non costituisce nè rivoluzione nè reazione ma è avviamento al disordine morale e amministrativo (*commenti*).

Per ovviarvi non si tratta di recare offesa ai principii più liberali ma di provvedere in tempo alla loro difesa, di assicurare che lo Stato sia governato dalla libera maggioranza dei suoi cittadini e dalle sue legittime rappresentanze non da organizzazioni parziali che si valgano delle funzioni loro affidate per esercitare indebite pressioni (*bene, commenti*). Finchè dura questo stato di cose voi, afferma l'oratore, voi potete anche essere un Ministero forte, ma sarete sempre un Governo debole (*commenti*).

Quando venisse un triste giorno in cui per effetto della continuata imprevidenza del Ministero le violenze organizzate minacciassero la pubblica incolumità e prosperità esso ad ogni successiva capitolazione potrebbe rispondere come oggi risponde sui fatti di settembre: che il Governo è impotente di fronte alla forza organizzata degli assalitori e che gli uomini dell'opposizione non potrebbero fare diversamente o di più.

Ora è ben certo che se a nulla si provvede in tempo chiunque sia al Governo si troverà impotente nel giorno del cimento ma la responsabilità e la colpa pesino su chi non previde quanto ancora si poteva come era suo dovere verso il Re ed il paese (*Vive approvazioni al centro e a destra*).

Risponde Giolitti

Giolitti (*segni d'attenzione*). Comincia col dire a Ferri (prendendolo in giro a proposito del divorzio) che anche se il divorzio fosse stato legge dello Stato, non avrebbe valso ad impedire i disordini di settembre, e si servì dell'affermazione del Ferri stesso che i disordini furono fatti dai 20,000 malviventi di Milano, per affermare che l'aumento dei carabinieri e delle guardie di questura è appunto destinato a frenare quegli stessi elementi dei quali il Ferri deplora l'esistenza. Fu applaudito dalla quasi totalità della Camera quando affermò che avrebbe risolutamente licenziati quegli impiegati dello Stato che avessero scioperato, contando di liberare lo Stato dai cattivi impiegati.

Riguardo alla attitudine dei cattolici in seguito al risultato delle recenti elezioni, disse a Ferri che neppure lui sapeva quale potesse essere, ma che doveva essere cagione di compiacimento *che tutti i cittadini partecipino alla vita politica della nazione.* Qui riscosse segni di approvazione da quasi ogni parte della Camera.

Incominciando a rispondere a Sonnino, cercò di metterlo in contraddizione e di suscitare l'ilarità, ma vista l'accoglienza fredda della Camera, tutta compresa sotto la impressione profonda fatta dal Sonnino, si è deciso a discolpare il governo con abilità, evitando le questioni più grosse riguardanti l'ordine interno.

Circa le associazioni di impiegati, con l'on. Sonnino riconosce che se sono perfettamente legittime, non devono però esser strumenti di organizzazione di scioperi: scioperi d'impiegati dello Stato non ve ne saranno; se ve ne fossero, gli scioperanti sarebbero immediatamente destituiti. (*Benissimo; bravo*). Gli impiegati dello Stato hanno la maggiore delle garanzie, quella della legge. Il Parlamento fu in questi ultimi tempi molto largo verso gli impiegati. (*Bene; commenti*).

Respinge l'accusa di inazione: in tempo assai breve e in momenti non facili non sono poche nè poco importanti le riforme che il governo ha potuto condurre in porto: ciò non di meno pensiero costante del governo e del parlamento deve essere e sarà quello di migliorare le condizioni delle classi disagiate poichè la diffusione del benessere fra tutte le classi sociali è arra sicura di sicurezza e di pace per la patria (*vivissime approvazioni, applausi*).

Turati

Per ultimo, fra la più completa disattenzione parla l'on. Turati, il quale dichiarando di attaccare il Ministero, attacca invece l'on. Sonnino, e dice che le sue idee sono quelle di una reazione larvata che non irrita il sentimento pubblico, ma lo addormenta; che non fa il giuoco degli avversarii, ma il giuoco proprio; che lascia sussistere le leghe, ma le regola con le leggi.

E così ancora una volta Turati fa un po' di ministerialismo.

Note alla seduta

Si osservò che gli oratori dell'Estrema ebbero oggi un tono insolito. Il Ferri meravigliò per la sua moderazione — il Turati per il suo ministerialismo.

Solido, organico, impressionante il discorso di Sonnino. Egli strappò dichiarazioni confortanti al Presidente del Consiglio sia nei riguardi dell'esercito che della pubblica sicurezza.

Furono approvatissime le parole dell'on. Giolitti sulle organizzazioni degli impiegati.

Il congedo della classe del 1880
Falsa voce di sospensione

Roma, 13. — L'ufficiosa *Agenzia Italiana* smentisce recisamente la notizia che il ministero della guerra abbia telegraficamente disposto per la sospensione del rinvio in congedo dei richiamati del 1880.

I MANIFESTI SOVVERSIVI
distribuiti alle reclute

Roma, 13. — A proposito dei manifesti sovversivi distribuiti fra le reclute a Milano l'*Esercito* dice che secondo sue informazioni la maggior parte di questi stampati sovversivi sarebbero provenienti dalla vicina Svizzera, e si indica anche la città ove esisterebbero le fucine principali di tali stampati.

Movimento di prefetti

Roma, 13. — E' probabile che durante le vacanze di Natale, abbia luogo un movimento di prefetti il quale riguarderebbe le provincie di Messina, Piacenza, Ravenna, Ferrara, Massa, Lucca e forse Bologna.

La vittoria dei moderati a Savona

Savona, 13. — Ecco i risultati delle elezioni generali amministrative: Inscritti 5194; votanti 3294. Vinse completamente così la lista dei trentadue candidati, concordata dal partito moderato e dall'Associazione liberale monarchica. L'onorevole Boselli è capolista con duemila voti. Causa la scissione del partito liberale democratico e quello radicale entrano nella minoranza sette socialisti e l'avvocato Paolo Astengo, democratico. I candidati del partito moderato furono eletti con una media di 1800 voti e hanno una maggioranza di circa mille voti sui socialisti.

La condanna degli assassini del ministro Plehwe

Pietroburgo 13. — Il Tribunale ha pronunziato stasera la sentenza nel processo contro gli assassini del ministro De Plehwe. Sessonow fu condannato ai lavori forzati a vita. Sikorsky ai lavori forzati per 20 anni.

DUE GIUSTIZIATI

Londra, 13. — Stamane sono stati giustiziati due individui che erano stati recentemente condannati alla pena capitale per avere assassinato una vecchia.

UNA BATTAGLIA TRA CLERICALI E REPUBBLICANI in Ispagna

Madrid, 13. — A Valencia, in occasione di una processione, tra clericali e repubblicani si impegnò una terribile rissa durante la quale da entrambe le parti si tirarono delle fucilate. Il panico era indescrivibile. Molte persone furono ferite, parecchie sono moribonde. Furono operati numerosi arresti.

La truppa occupò tutte le vie e le piazze.

IBSEN STA BENE

Roma, 13. — Il corrispondente della *Tribuna* ha da Berlino che ieri mandò la notizia che Ibsen era moribondo, oggi smentisce la stessa notizia.

I deputati ungheresi devastano L'AULA DEL PARLAMENTO
e feriscono a morte tre guardie

Budapest, 13. — Indescrivibile era l'aspettativa per la seduta della Camera di oggi. Il Governo pareva deciso a ricorrere ad ogni mezzo perchè il progetto di riforma del regolamento venisse rinviato a una commissione seguendo la procedura del regolamento provvisorio, approvato con un colpo di maggioranza, nell'ultima seduta. Le opposizioni coalizzate invece, non riconoscono nulla di quanto è avvenuto in quella seduta e intendevano di insorgere con particolare violenza contro il presidente Perczel perchè complice della violazione del regolamento.

Stamane alle ore nove 120 deputati dell'opposizione entrarono nel Parlamento ed invasero l'aula, ch'era già occupata dalla nuova guardia parlamentare. Nell'aula non c'erano che pochi deputati del partito liberale e ministeriale.

Le gallerie erano affollate di pubblico, particolarmente di signore. All'entrata dei deputati d'opposizione scoppiarono terribili tumulti nelle gallerie. I deputati si scagliarono con un urlo d'indignazione sulle guardie, le circondarono, le spinsero fuori dell'aula. Le guardie furono coperte di rimproveri: «Ungheresi onesti - si gridava loro - non avrebbero dovuto mai prestarsi a tale ufficio infamante».

Il deputato Rakosi, visto che altre guardie tenevano occupata la tribuna della presidenza, si scagliò contro di loro, ma fu respinto. Accorsero in suo aiuto altri deputati e tutti insieme attaccarono le guardie. La balaustra anteriore della tribuna è atterrata; quindi i deputati afferrano le guardie, le malmenano, le picchiano. Si strappano loro i bottoni e si lacerano loro le divise. Il deputato Hock distribuisce schiaffi a destra e a sinistra.

Durante l'assalto contro la tribuna della presidenza due guardie sono ferite gravemente al capo. Il deputato barone Kaas e Paolo Nessy s'accingono a rovesciare il tavolo della Camera che si trovava in mezzo all'aula e ne strappano le gambe per farsene arma contro le guardie. La stessa sorte tocca agli altri tavoli. Il tumulto cresce di continuo; è assordante. Nubi di polvere si sollevano nell'aria e a momenti sono così fitte che non si vede più nulla.

L'assalto alla tribuna della presidenza

Intanto continua l'assalto contro la tribuna presidenziale e contro le guardie che la proteggono. Con un urlo di rabbia che non ha l'eguale i deputati ne scacciano le guardie. Hollo afferra la sedia della presidenza e la scaglia di tutta forza nel mezzo dell'aula, dove scricchiolando si frantuma. Altri deputati estraggono fischietti ed incominciano a fischiare con tutta la forza dei loro polmoni. Altri deputati urlano come ossessi; altri ancora accendono la sigaretta e dicono: «Si tenga ora seduta in quest'aula»!

Cinque guardie sono ferite: si trasportano nell'ufficio del questore e colà sono fasciate dalla società di salvataggio. Tre però erano ferite così gravemente che dovettero essere trasportate all'ospedale. Le guardie avevano l'ordine di tollerare tutto, di non opporre violenza ed esse rispettarono la consegna.

L'aula è devastata. Tutto è distrutto. Un deputato dell'opposizione agita il campanello della presidenza come per dire che l'opera di distruzione è finita.

In questo momento entra nell'aula il conte Tisza. Egli è pallido, ma ha sulle labbra un sorriso di sarcasmo. E' accolto da un uragano di grida: «Infame! mascalzone! Abbasso! Cacciatelo fuori quel manigoldo! Monello!» S'incrociano salve di fischi terribili, assordanti.

Tisza esce dall'aula e si reca a convocare una conferenza di ministri.

Alcuni deputati dell'opposizione distribuiscono fra i giornalisti d'opposizione frantumi della tribuna presidenziale su cui hanno scritto il loro nome. Francesco Kosanth ed il vecchio Thaly siedono tranquilli ai loro posti; sembra che non approvino l'opera di distruzione dei deputati più giovani. Il pandemonio è durato un quarto d'ora. I liberali non erano preparati a tali scenate; non c'erano nell'aula più di una dozzina di loro.

Il commissario imperiale Tarkoos, comandante delle guardie parlamentari, in seguito alle emozioni provate, è caduto a terra privo di sensi.

Nella piazza

Budapest, 13. — La folla dinanzi al Parlamento cresceva intanto di continuo. La moltitudine non obbedì alle ingiunzioni della polizia di disperdersi: perciò la polizia a cavallo procedette e la respinse verso le vie laterali.

Adesso le vie che danno al Parlamento sono chiuse da cordoni di poliziotti.

Altri feriti

Budapest, 13. — Si è accertato posteriormente che anche quattro uscieri sono stati feriti al capo e alle braccia a colpi di assicelle.

Tisza resisterà

Budapest, 13. — Alla riunione del partito liberale Tisza dichiarò che non cederà e che difenderà anche in avvenire le deliberazioni del partito. Se gli inauditi disordini si ripetessero farebbe naturalmente appello alla nazione. Soggiunge di sperare che il popolo ungherese non trascinerà la politica nelle vie. Nella conferenza non si sono prese deliberazioni e non si è deciso nemmeno quando ci sarà la prossima seduta della Camera dei deputati.

I FERROVIERI
Diritti - Pretese - Minaccie

Abbiamo pubblicato ed andiamo pubblicando le notizie che ci pervengono da varii centri ferroviari italiani, sulla agitazione dei ferrovieri: sui loro *diritti*, che nessuno può contestare se contenuti entro i limiti della equità e della giustizia, e se invocati con modi leciti e corretti; sulle loro *pretese*, che cominciano a preoccupare per la frequenza onde sono presentate, e per la ripercussione che sono destinate ad avere nel bilancio dello Stato; finalmente sulle loro *minaccie*, che non esitiamo un momento a dichiarare intollerabili, e che non devono essere tollerate.

Un po' di franchezza di linguaggio non fa male a nessuno. Anzi in tanta ressa che si fa per la conquista di una popolarità a buon mercato, ci deve essere ascritto a merito, se abbiamo, non diremo il coraggio, che in verità non ce ne vuol poco, ma il gusto di dire la verità o almeno quello che a noi sembra la verità, a molta gente che pare l'abbia da alcun tempo perduta di vista.

I *diritti* dei ferrovieri? E chi li contesta? Non è scorso gran tempo che la maggior parte di tali diritti fu riconosciuta ed accolta con sacrifizio pecuniario non lieve, e sanzionata dai delegati stessi del personale ferroviario.

Ce ne sono altri di questi diritti da discutere, da riconoscere e da soddisfare? Ebbene si discutano, e se è il caso, si riconosceranno e si soddisferanno. Basterà che si porti nell'esame ed occorrendo nel contraddittorio, il senso della misura.

Le *pretese*? Oltrepassano esse quel senso della misura? E' quello che si vedrà esaminando il *Memoriale* presentato al Ministero. Se non lo oltrepassano, se le condizioni del personale le richiedono, se la potenzialità del bilancio lo permette, se le ragioni della giustizia distributiva fra tutte le classi dei funzionari dello Stato non sono offese, creando nei ferrovieri una classe privilegiata e meglio trattata delle altre anche le pretese avranno le loro legittime soddisfazioni.

Restano le *minaccie*. Ed è qui, proprio qui che bisogna dire alto e chiaro a coloro i quali consigliano e dirigono i ferrovieri in una lotta da troppo lungo tempo durata, che li trascinano fuori di strada. Non cercheremo di indagare quanta parte di tendenza politica e sovversiva sia nella agitazione. Osserveremo solo che le minaccie sono, o dovrebbero essere, se lo Stato non vuole abdicare al proprio decoro, ed alla propria autorità, considerate il peggior dei metodi per ottenere ciò che si domanda.

Da quasi due anni l'Italia è sotto l'incubo pauroso dello sciopero dei ferrovieri. Ad ogni stormir di foglie questi servitori del pubblico, ed i loro rappresentanti gridano: badate! se non

ci ascoltate, faremo lo sciopero generale. D'onde allarmi continui, e continue trepidazioni. Ma contro chi si minaccia, e contro quali interessi, il famoso sciopero generale? Evidentemente contro la grande massa dei cittadini che paga e lavora, contro gli interessi economici di tutta la nazione, che anch'essa lavora e paga.

Ora poichè di questi cittadini, e dei loro interessi, è esponente e tutore lo Stato, se a lui si fanno minaccie ed imposizioni affinchè si sottometta ad una indegna violenza morale, le deve respingere.

Lo Stato ha obbligo, strettissimo obbligo di non cedere. Riconosca pure i *diritti*, se ve ne sono; esamini le *pretese*, se meritano di essere esaminate; ma respinga assolutamente e sdegnosamente le *minaccie*. Verrà lo sciopero generale? Ebbene venga una buona volta! L'opinione pubblica farà giustizia di coloro che l'avranno provocato e vi avranno partecipato; mentre l'incantesimo sarà finalmente rotto, e la paura si rivelerà che era esagerata.

Meglio finirla di un colpo che vivere con la spada di Damocle continuamente sospesa sul capo. Quando codesta spada cadrà si vedrà che non era poi così temprata ed affilata quanto si era creduto.

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO

Mentre si preparano le liste

Una dichiarazione

Ci scrivono in data 12:

Agli amici ed ai benevoli, che intendessero segnare il mio nome nella lista dei Consiglieri Comunali eleggendi nel nostro Comune, ripeto la dichiarazione già fatta all'egregio dott. Zatti, che m'interpellò, e cioè che per nessun motivo accetterei se eletto.

Luigi dott. Lanfrit

Da PORDENONE

Consiglio comunale — Decessi

Ci scrivono in data 13:

Il Consiglio comunale è convocato per mercoledì 21 corr. alle ore 10 ant. per deliberare sopra un importantissimo ordine del giorno.

**

Ieri due amate persone hanno cessato di vivere: un vecchio e un giovane.

Antonio Gatti d'anni 76, proprietario del noto stabilimento tipografico.

Era un glorioso veterano della difesa di Venezia; e poi si dedicò tutto all'incremento della sua industria. Era amato e stimato da tutti, e la notizia della sua morte fu appresa con generale compianto.

A 22 anni si è pure spento Angelo Petris di G. B., un egregio giovane che di sè dava ottima promessa.

Da MANIAGO

Consiglio Comunale

Nella ultima sua seduta il Consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni:

L'on. sindaco ed una rappresentanza della Società di tiro a segno saranno in Venezia per la protesta contro i fatti di Innsbruck.

Le guardie campestri resteranno in carica, per quanto una istanza presentata al comune le volesse abolite.

A revisore dei conti della Congregazione di Carità fu nominato il consigliere Pietro Marcolina.

Venne approvata la nuova delibera sul concorso del Comune per la costruzione del ponte sul torrente Colvera.

Da PREPOTTO

La nuova rappresentanza comunale

Domenica scorsa si riunì il consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Fu eletto Sindaco il sig. Marinig Pietro ed assessori furono nominati i signori Rieppi Daniele, Paussa Giuseppe, effettivi, e Collorig Domenico supplente.

Da GEMONA

Una condanna in Pretura

Ci scrivono in data 13:

Dinanzi alla nostra Pretura furono oggi discussi quattro processi per lesioni e ingiurie contro l'imprenditore Sandrini di Artegna su querela di operai che lavorarono alle dipendenze dello stesso nella scorsa stagione di lavoro in Germania.

Il Sandrini venne dal signor Pretore ritenuto responsabile del reato ascrittogli e condannato a forte multa, spese e danni verso le parti lese.

Da MONTENARS

Le conseguenze d'una rissa

UN MORIBONDO

Giorni fa a Flaipano, frazione di questo comune avvenne una grave rissa nella quale certo Frate Domenico rimase ferito da arma da taglio.

Ieri fu telegrafato alla Procura di Udine che il Frate trovasi in fin di vita.

Nulla ancora si sa circa gli autori del gravissimo ferimento.

L'autorità giudiziaria dispose per un sopraluogo allo scopo di iniziare le indagini e le constatazioni di legge.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Lettere minatorie e ricatto

Ci scrivono in data 13:

Da parecchi giorni si parla molto di un disgustoso fatto.

Si dice che un signore di qui abbia ricevuto una lettera minatoria da persona conosciuta. Nella lettera si chiedeva denaro con minaccia di morte in caso di rifiuto.

Il signore intimorito mandò lire cento; ricevette quindi altra lettera e fece un nuovo esborso.

Dopo qualche giorno il medesimo signore ricevette una terza lettera, e allora fece denuncia ai carabinieri, ai quali consegnò le tre lettere.

In seguito alla denuncia il ricattatore venne arrestato. Egli avrebbe confessato di aver estorto il denaro, ma addusse a sua giustificazione dei fatti di natura abbastanza delicata.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 14 dicembre ore 8 Termometro 7 2
Minima aperto notte 4.6 Barometro 744
Stato atmosferico: vario Vento: N.E.
Pressione: crescente Ieri: piov.
Temperatura massima: 8.2 Minima 5.6
Media: 7 05 Acqua caduta m 3.12

CONSIGLIO COMUNALE

Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato nella seduta consigliare di venerdì 16 corr. alle ore 1.30 pom.

Seduta pubblica

1. Erogazione di lire 100 alla Sezione Udinese della « Dante Alighieri ».
2. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a sensi dell'art. 136 della legge comunale.
3. Nomine e surrogazioni nei servizi comunali come da apposito stampato.
4. Nomine e surrogazioni nelle Istituzioni Pubbliche di Beneficenza come da apposito stampato.
5. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio Cronici in surrogazione del comm. prof. Domenico Pecile, eletto Sindaco del Comune.
6. Autorizzazione al Sindaco ad iniziare giudizio per ottenere il pagamento di lire 108.53 importo di gas.
7. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro alcuni utenti morosi dell'acquedotto.
8. Convenzione con la Società Italiana per le Strade ferrate, esercente la Rete Adriatica, per traversare con condutture elettriche la linea Mestre-Cormons.
9. Piano regolatore del viale 23 marzo. Permuta d acquisto di terreno.
10. Costruzione di serre per le piante del giardino comunale.
11. Ratifica di deliberazione d'urgenza 29 novembre 1904 N. 13121 della Giunta Municipale relativa ad abrogazione della tabella di ripartizione per la tassa di famiglia approvata dal Consiglio comunale nella seduta 29 dicembre 1890.

11 *bis.* Approvazione della nuova tabella di ripartizione della tassa di famiglia.

12. Approvazione del Capitolato di appalto per la costruzione della nuova strada di allacciamento della Via Bernardo De Rubeis col Viale delle Ferriere.
13. Regolamento per l'applicazione della tassa sugli spettacoli pubblici.
14. Civico Spedale. Conto consuntivo 1902.
15. Civico Spedale. Conto consuntivo 1903.

Seduta segreta

16. Concessione di indennità di buona uscita alla ex bidella Antonia Nazzi.
17. Assegni ad personam ai bidelli delle Scuole elementari Luigi Bortolussi, Caterina Lovaria-Venuti e Maria Conti.
18. Collegio Uccellis. Elevamento degli stipendi ad alcuni insegnanti.
19. Aumento di salario al custode ed al sorvegliante capo del Macello comunale.
20. Compenso di buona uscita ai tre musicanti dispensati dal servizio.
21. Proposta di promozione dalla seconda alla prima classe degli applicati Plebani Alessandro e Furlani rag. Giovanni.
22. Nomina in seguito a concorso dei medici condotti del terzo e del quinto riparto.

Il ritocco alla tassa di famiglia

Ci è pervenuto stamane il progetto della Giunta per ritoccare la tassa di famiglia, con l'abolizione delle quote minime sull'esempio del comune di Cremona, e l'aumento delle quote massime. Il criterio che ha inspirato la Giunta è della vera scuola liberale e non potrebbe essere disapprovato. E' da vedere ora se le ripartizioni abbiano il carattere dell'equità proporzionale e se questo ritocco sarà utile nei riguardi del bilancio comunale che si trova dissestato.

Scuola popolare superiore

Questa sera alle ore 20.30 il prof. G. Rovere parlerà sul tema: *Lo stivale* del Giusti (continuazione).

La protesta regionale veneta

contro i fatti d'Innsbruck

L'adesione dei comuni friulani

Continuano le adesioni dei Comuni e delle associazioni della nostra provincia al grandioso convegno regionale veneto che avrà luogo domenica prossima a Venezia per protestare contro i fatti d'Innsbruck.

Da Palmanova. Il Sindaco Vanelli ha scritto una nobilissima lettera d'adesione al Convegno al presidente dell'Associazione « Trento e Trieste » di Venezia.

Da Cividale. La presidenza del Comitato della Società « Dante Alighieri » ha pubblicato una circolare invitando a raccogliere firme e denaro per procurare ai fratelli perseguitati d'oltre confine i mezzi per continuare la lotta da loro intrapresa a difesa della cultura nazionale.

Da Ovaro. Il sindaco, sig. Giuseppe Gubian, rappresenterà il comune al Convegno di Venezia.

Per i fatti d'Innsbruck

Offerte alla Dante Alighieri

Offerte precedenti L. 405

Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine lire 60, Tomasoni Giacomo di Buttrio 5.

Raccolte dal prof. Giuseppe Dabalà: Rossi prof. Giuseppe lire 2, Dabalà prof. Giuseppe 3, Zuppelli prof. Teodoro 5, Pierpaoli prof. Nazzareno 2. — Totale lire 481.

S'iscrissero fra i soci della Dante, il Comune di Valvasone ed il prof. Anatolio Bertes.

La chiamata della classe 1884

Ecco i giorni nei quali i coscritti della classe 1884, secondo il distretto al quale appartengono, devono presentarsi:

27 dicembre — Distretti di; Cividale Gemona, Moggio, Tolmezzo, San Pietro al Natisone e Tarcento;

29 dicembre — Ampezzo, Spilimbergo e Maniago;

30 dicembre — Udine, S. Daniele e Palmanova;

31 dicembre — Codroipo, San Vito e Latisana.

1 gennaio — Pordenone e Sacile.

Gli aspiranti allievi ufficiali di complemento possono restare in congedo fino al primo febbraio.

L'ex caporal maggiore Novello

Un ricordo del Reggimento

Ricorderanno i lettori la patriottica lettera scritta dal sig. Benedetto Novello ex caporal maggiore nei cavalleggeri di Vicenza, al nostro giornale in seguito al suo arresto avvenuto la sera del 13 novembre durante le ormai famose dimostrazioni elettorali.

L'altro giorno il comandante del reggimento cav. Pirozzi mandò a chiamare il bravo giovane concittadino e dopo avergli rivolto affettuose parole di elogio gli offerse una bellissima cartolina commemorativa del reggimento colla seguente dedica:

Al sig. Benedetto Novello già Cavalleggero sellaio nel Reggimento per la salda fede che serba alle nostre istituzioni e pel ricordo caro che ha dei suoi vecchi commilitoni.

Il Colonnello comandante il Reggimento
N. Pirozzi

Il capitano sig. Vilfrido Petrosini, aiutante maggiore in prima del Reggimento regalò poi al « cavalleggero Novello in segno d'affetto » un bellissimo fascicolo illustrato in cui sono raccolti i cenni storici più salienti dei suoi baldi cavalleggeri di Vicenza.

Il Novello rimase oltremodo commosso delle affettuose attestazioni dei ex superiori e commilitoni, aggiungendo agli altri questo grato ricordo della vita di reggimento.

CONCERTO

a beneficio della « Dante Alighieri

Questa sera alle 20.30 al Teatro *Vittorio Emanuele* ha luogo l'annunciato concerto vocale e istrumentale a totale beneficio del benemerito comitato udinese della Società «Dante Alighieri».

Il concerto è diretto e concertato dal prof. Luigi Pistorelli, al quale spetta l'iniziativa del trattenimento che ha un sì nobile scopo.

Il pubblico accorrendo numeroso al Teatro V. E. udrà della buona musica e farà opera eminentemente patriotica portando il suo obolo ad un'istituzione che difende tanto strenuamente l'italianità.

Al Patronato « Scuola e famiglia »

I bambini Guido e Gina Luzzatto dell'avv. prof. Fabio inviarono ieri all'Educatorio quattrocento ottime mele che furono accolte da quei poveri bimbi con vero entusiasmo.

Ed agli stessi scolaretti le gentili figliuole del prof. Roberto Lazzari regalarono molti dei giocattoli che allietarono la loro infanzia.

Ai cortesi benefattori la Presidenza porge sentiti ringraziamenti.

Il fatto dell'altra notte

Abbiamo ieri narrato che una comitiva di persone ben vestite attraversava la piazza Mercatonuovo cantando e disturbando la quiete pubblica.

Alla cortese e replicata preghiera del brigadiere di P. S. Mantovani di smettere, uno della comitiva, il signor ragioniere Tam rispose con modi violenti prendendo per l'abito e malmenando il funzionario (così questi almeno riferisce nel suoverbale); e avendo il brigadiere declinato la propria qualifica, il signor Tam gli rispose che se lui era un brigadiere, egli era un delegato ed anche il Prefetto.

Gli altri della compagnia circondarono il brigadiere che dovette riparare e chiudersi entro un cortile.

Notiamo che il funzionario per intimare il rispetto alla legge poteva valersi d'una pattuglia di agenti che aveva a sua disposizione, ma non lo fece perchè riteneva che la sua parola calma potesse bastare di fronte a persone civili.

In seguito a questo fatto spiacevole ieri nel pomeriggio il rag. Tam venne tratto in arresto e passato alle carceri sotto l'imputazione di violenze e minaccie con vie di fatto contro un pubblico funzionario nell'esercizio ed a motivo delle sue funzioni.

Gli altri dodici della comitiva vennero deferiti all'autorità giudiziaria per schiamazzi notturni. — Il processo si dibatterà probabilmente domani mattina

Altri fatti di teppismo

Il pepato reclamo di un giornale popolare

A proposito di schiamazzi notturni togliamo dal *Giornaletto* il seguente articoletto molto significante:

« Un egregio amico nostro, ci comunica, come l'altra notte mentre egli ed i suoi famigliari erano a letto, vennero disturbati parecchie volte dal suono del campanello ad opera di giovanotti sconosciuti, ma apparentemente persone civili e vestite decentemente.

«Non contenti di ciò, questi eroi della notte e disturbatori della quiete pubblica, fermarono il campanello elettrico per modo che questo suonò tutta la notte, disturbando naturalmente, non poco i pacifici cittadini che hanno bisogno del sacrosanto riposo, dopo le lunghe ore di lavoro.

« Non ci rivolgiamo alla P. S. perchè vigili e punisca seriamente questi nottambuli, perchè è impossibile che le guardie di città si trovino ovunque; ma invece facciamo appello a questi giovani, affinchè per la loro dignità, non abbiano a ripetere questi atti indegni di loro, della loro educazione e condizione sociale, ma che vengano esercitati dai soli mascalzoni per spirito di malvagità. »

I desiderii degli infermieri dell'ospitale

Fra gli infermieri dell'Ospitale, classe di lavoratori veramente sacrificati, regna un vivo e legittimo malcontento per la gravosità del servizio.

Giorni fa essi si costituirono in lega e decisero di formulare un memoriale coi loro desiderati da trasmettersi al Consiglio ospitaliero.

A tale scopo vi fu ieri sera una riunione dei rappresentanti della lega coi rappresentanti della Camera del lavoro.

Abbiamo avuto occasione di parlare ieri con un infermiere il quale dopo molte reticenze causate dal timore di esser licenziato qualora parlasse come pensava, concluse col dire: il lavoro è veramente pesante in modo superiore alle forze di un uomo (come fu rilevato dal *Giornale di Udine* in una lettera recente) essendo il servizio di 13 ore consecutive; e oltre a ciò fioccano le multe per ogni nonnulla.

— Le domande nostre — egli ci disse — non tendono ad aumenti di mercede, ma ad un necessario riposo. Chiediamo quindi una giornata di riposo ogni quattro giorni di lavoro e l'abolizione delle multe avendo la direzione altri mezzi disciplinari contro di noi.

Ci si riferisce che il Consiglio Ospitalico e la Direzione sieno poco disposti ad accogliere le domande degli infermieri e che piuttosto non sarebbero alieni del proporre al Consiglio Comunale la concessione di un aumento di paga lasciando intatto l'orario e le altre disposizioni.

Noi non dubitiamo però che si cercherà ogni modo per accogliere i legittimi desideri di questa categoria di lavoratori che dopo tante ore di sacrificio hanno diritto ad un meritato e tranquillo riposo.

Sponsali. Questa mattina seguì il matrimonio della leggiadrissima signorina Roma Scorsolini col sig. Pietro Piccinini.

Auguri di felicità agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

Per farsi elettori

Ricordiamo che presso il *Comitato Liberale* per le iscrizioni nelle *liste elettorali*, in piazza Patriarcato n. 7, si ricevono le nuove iscrizioni e rilasciano i moduli per le stesse, nonchè pel trasferimento del voto da altri Comuni a Udine.

L'ufficio è aperto ogni giorno dalle **10 alle 16** e dalle **19 alle 22**; nei giorni festivi dalle **10 alle 12.**

Offerte alla « Scuola e famiglia » per gli alunni poveri dell'Educatorio

II elenco. — Antonini Teresa 5, Rossi Francesco 3, Famiglia Zambelli 2, N. N. 0.50, coniugi Chiap 2, Petreio contessa Linda 2, cav. Francesco Braida 10, Visintini Virgilio 0.50, N. N. 0.50, Mario Agnoli 2, Maria Voltolini 2, famiglia Camavitto 10, N. N. 2, Saltarini Gemma 0.20, Moro Rosina 0.30, Degano Francesconi Maria 0.20, Pelisso 1, Tedeschi 0.30, N. N. 0.05, N. N. 1, Modotti 1, Bachrach 5, E. Linussa 2, co. Cecilia Brazzà 4, Bisutti 2, A. Manganotti 2, colonnello Enrico Maranese 5, Giovanni Candotto 0.20, Lucilla Muratti 5, Rosa Zamparo 2, Angelina Romeo 2, Costanza Linussa 3, Petri Tobia 2, Luccardi Elvira 1, Mons. Giuseppe Ganzini 1, Zanelli Enrico 1, Felice Mondaini 2, N. N. 1, Angelina Measso 2, Dupupie 2, Lucia Sguazzi 2, N. N. 1, N. N. 0.50, Domenico Rubic 0.40, Cosmi 1, Anna Zuliani Schiavi 5, Maria del Maso 0.50, Fioretto Lodaria 0.60, Del Fabbro 0.50, Jogna 0.50, Alessandro Nimis 5, Taddio Giuseppe 0.50, Adele ved. Forster Nussi 1, Elisa Fabris ved. Mucelli 2, Rodolfo de Fanna 0.50, co. Anna Lovaria 5, de Marchi Gino 0.20, Sartoretti Antonio 3. N. N. 0.20, Poli Giulia 2, Costanza di Colloredo 5, Franz Luigia 1, Del Mestre Maria 1, bambini Montemerli 2, Bolzicco Maria 0.40, Civran Teresa 0.50, Paruzza Rosa 4.19, Floreanini Gio. Batta 0.50, Nicosia Isabella 2, Colugnatti Innocente 0.30, Bodini Luigia 1, N. N. 0.40, Provisionato Giuseppe 0,50, N. N. 1, Lucia Cressatti 1, N. N. 0.60, Martini Francesco 0.20, Paretti Antonio 2, Loschi Vittorio 1, Cattarossi Colomba 0.25, Michelutti Giuseppe 0.50, Paro'a Ugo 0.25, Molinis Maria 0.50, Lunazzi Teresa 0,40 — Totale L. 147.54.

Rivista pellagrologica italiana. Ci è pervenuta la puntata di novembre della *Rivista pellagrologica italiana* organo bimestrale del Comitato permanente e della Lega internazionale contro la pellagra e delle commissioni pellagrologiche del Regno.

Eccone il sommario:

(Prof. C. Ceni) Le proprietà tossiche di alcuni ifomiceti in rapporto colle stagioni e col ciclo annuale dell'endemia pellagrosa — (Dott. L. Zanon) Su i riflessi cutanei dell'arto inferiore nei pellagrosi (continuazione). — (Dott. C. Ceresoli) Sugli essiccatoi da granoturco. — (Dott. F. Laureati) Esercizio del pellagrosario della provincia di Macerata in Sanseverino-Marche durante il semestre gennaio giugno 1904 e notizie riassuntive sul funzionamento per un settennio della sezione pellagrosi nell'Ospedale di Cingoli. — Notizie dalle Provincie: Treviso, Udine. — Varietà: Il Governo contro il rincaro del pane. — Pubblicazioni pervenute alla Rivista.

BIBLIOGRAFIA

Per la scoperta di un dipinto di Leonardo da Vinci[1]

Fra il bel gruppo di novità librarie che l'editore Ulrico Hoepli di Milano pubblica quest'anno per l'occasione del Natale, come le *Visioni italiche del Ferrari*, magnifica opera d'arte e di letteratura e la celebre esplorazione di *Sven Hedin nell'Asia sconosciuta*, che è un libro di viaggio emozionante, notevole è altresì il volume del dott. Giulio Carotti dal titolo Leonardo, Bramante e Raffaello.

Notevole, ripetiamo, non solo perchè si studiano in esso le grandi anime e le divine creazioni di questi tre colossi dell'arte italiana, ma perchè il libro è ricco di vedute originali e attraentissimo per le novità in esso contenute.

Il Carotti infatti addita al lettore la scoperta del famoso ritratto della Cecilia Gallerani di Leonardo da Vinci che si riteneva finora smarrito; dimostra con serrata argomentazione l'autenticità del dipinto mentre dall'altro lato assevera, confortato di prove inconfutabili, che la celebre dama del Louvre, detta la *Belle ferronière* non è opera di Leonardo, come non è sua, ma di Cesare da Sesto, la testa a pastello del Cristo che si ammira nella pinacoteca di Brera. Restituisce il Carotti a Raffaello il celebre libro degli schizzi conservato nell'accademia di Venezia e rivela quattro stupende figure frescate dal Bramante e finora sconosciute.

Questo libro non è dunque una compilazione di notizie note o di giudizi altrui, ma una vera opera di spiccata originalità artistica la quale, pur suscitando delle polemiche fra i critici, sarà apprezzata da tutti per la schietta novità del suo contenuto e sopratutto per la scoperta del ritratto di Leonardo che il Carotti ebbe la rara e invidiabile fortuna di ritrovare. Adorno di quasi 200 illustrazioni, scritto assai bene, il libro del Carotti, esce coi tipi dell'Hoepli in veste veramente degna dell'originalità del suo contenuto.

[1] G. Carotti, Le opere di Leonardo, Bramante e Raffaello, 1905 in-8 grande di pag. XII-370 con 188 illust. L. 9, — Milano, Ulrico Hoepli editore.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
I quattro brillanti

La compagnia *Schel - Guasti - Ciarli - Bracci*, o come comunemente viene chiamata dei quattro brillanti, incomincierà le sue recite domani sera.

Le rappresentazioni da darsi sono quasi tutte nuove per Udine, e tutte ottennero ovunque grande successo d'ilarità.

Notiamo fra queste: *Le pillole d'Ercole, La Carotta, Il gemello, Il figlio sopranaturale, L'Amour, Dupont, Prima notte* e *Figuranti.*

Verrà aperto un abbonamento di L. 5 all'ingresso per 8 recite — Una poltrona per tutta la stagione L. 8. Una sedia riservata per tutta la stagione L. 4.

La nuova opera di Leoncavallo

rappresentata iersera al Teatro Imperiale di Berlino, dal titolo *Rolando di Berlino*, ebbe un grandissimo successo. Il maestro ebbe molte chiamate.

Dopo l'opera il Kaiser decorò il maestro col collare della Corona di seconda classe.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Condanna per tentato furto

Ieri è comparso davanti al Tribunale certo Umberto Boschi, di Venezia, pregiudicato, d'anni 36 girovago, detenuto dal 20 novembre, imputato di essersi in Udine nella notte dal 19 al 20 novembre introdotto nel padiglione di Zamperla Giovanni, in Piazza Umberto I, e di avere, mediante leva od altro istrumento, forzato 9 cassette caleidoscopio allo scopo di levarne il denaro contenuto.

Non riuscì nell'intento per circostanze indipendenti dalla sua volontà, arrecando però un danno al proprietario di L. 135.

E' recidivo specifico.

Egli sostiene che si era introdotto nel padiglione per amoreggiare con una domestica ma tanto il danneggiato come i testi asseriscono di averlo colto sul fatto.

Dopo la requisitoria del P. M. e l'arringa del difensore, il Tribunale condannò il Boschi a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

QUARANTATRE IMPUTATI DI FURTO DI LEGNA
L'assoluzione

Pure ieri si è discusso il processo contro 43 fra donne e uomini di Carpacco, accusati di furto qualificato, per essersi nel febbraio del 1904 in quel di Dignano, impossessati di borre di proprietà della ditta Venier, trasportate dal Tagliamento, approfittando della facilità di impadronirsene, derivante dalla piena del torrente.

Il signor Venier si era costituito P. C., coll'avv. Levi.

Gli imputati erano difesi dagli avv. Bertacioli e Driussi.

Il danno è di circa L. 300.

Gli imputati nel loro interrogatorio sostengono che è usanza inveterata in quelle località durante le piene del fiume, che gli abitanti a rischio della loro vita, raccolgano i legnami trasportati dalla corrente, dividendolo a metà coi proprietari.

Nel pomeriggio seguì la discussione.

Il tribunale pronunciò sentenza d'assoluzione per tutti gli imputati ordinando la continuazione del sequestro delle borre, finchè in sede civile si stabilirà chi sia il legittimo proprietario.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di dicembre:

Venerdì 16. — Tosolini Francesco, libero, diffamazione, testi 7, dif. Forni; Loszah Rosa, libera, ingiurie, appello, dif. Brosadola; Di Brazzà Claudio, libero, lesioni, appello, dif. Forni; Casco Luigia, libera, ingiurie, appello, dif. Linussa; Stefanutti Giovanni, libero, oltraggio, appello, dif, Levi; Scubla Luigi e C., 3 liberi, lesione, appello, dif. Girardini; Del Medico Giuseppe, detenuto, truffa, testi 3, dif. Forni.

Sabato 17. — Vogrig Giacomo, libero, simulazione reato, testi 5, dif. Linussa; Michelutti Carlo id., falsa denuncia, testi 2, dif. id.; Lazzarutti Melania, detenuta, furto, testi 5, dif. Bertacioli; Drescig Valentino, libero, furto, testi 2, dif. Linussa; Cecconi Felice, id., lesione, appello, dif. Bertacioli; Zamarioli Umberto e C., 3 liberi, furto, testi 3, dif. Linussa.

Lunedì 19. — Mariani Francesco, libero, diffamazione, testi 10, dif. Doretti; Lestuzzi Augusto e J., 2 liberi, omicidio colposo, testi 1, dif. Levi; Cimolino Giuseppe, detenuto, furto, testi 1, dif. Doretti.

Martedì 20. — Iacolutti Ermenegilda, subornazione testi, testi 6, dif. Mamoli; Tam Giovanni, libero, inosservanza pena, testi 1, dif. id.; Canalaz Anna, libera, contrabbando, testi 2, dif. id.; Lirutti Giacomo, detenuto, furto, testi 1, dif. id; Gervasi Aristide, libero, furto, testi 4, dif. id.

Mercoledì 21. — Sabatsao Antonio, libero, furto, testi 1, dif. Mamoli; Mulloni Pietro, id., lesioni, testi 6, dif. Levi; Cecco Luigi, id., lesione, testi 4, dif. id.; Marion Giuseppe e C., 3 liberi, ingiurie, appello, dif. Girardini e Sartogo; Savio Mattia, libero, lesione, testi 3, dif. Bertacioli; Sdrigotti Giuseppe, id., contrabbando, dif. Levi; Neri Orsola, libera, furto, testi 1, dif. Sartogo.

Giovedì 22. — Gervasi Aristide e C., 2 detenuti, furto, testi 5, dif. id.

Sabato 24. — De Laura Antonio, libero, lesione, testi 4, dif. Driussi; Zaninello Abramo e C., 2 liberi, furto, testi 2, dif. Tamburlini; Minen Luigia, libera, contrabbando, dif. id.; Peressini Domenico, libero, oltraggio, appello, dif. Girardini; Oblach Anna, libera, contrabbando, testi 1, dif. Tamburlini; Del Zotto Angela, id., ingiurie, appello, dif. Tavasani.

Lunedì 26. — Lorenzutti Bernardino, libero, maltratti testi 5, dif. Chiussi; Braidotti Giuseppe e C., 4 liberi, furto testi 4 dif. id.; Pittaro Stefano, libero, contrabbando, dif. id.; Olivo Guglielmo id. id., dif. id.; Mauro Angelo, id. furto, testi 5, dif. id.; Zanin Maria, libera, ingiurie, appello, dif. id.; Fantinutti Giovanni libero, contrabbando testi 2, dif. id.

Martedì 27. — Buzzi Guerino e C., 2 liberi, diffamazione, testi 7, dif. Caratti e Girardini.

Mercoledì 28. — Gasparini Antonio e C., 3 detenuti 1 libero, Galasso Attilio, detenuto, furto, testi 7, dif. id.

Giovedì 29. — Bellina Giuseppe e C., 3 liberi, lesioni, testi 6, dif. Tavasani, Celotti; Tubaro Lucia, libera sottr. effetti app. testi 3, dif. Conti; Scaini Clementina, id. id., testi 2, dif. Tavasani; Corrado Felice libero, oltraggio, testi 4, dif. Conti; Scarbolo Giacomo, id., lesione ap. dif. Brosadola; Menardo Ermenegildo, id., oltraggio, testi 4, dif. Conti.

Venerdì 30. — Scaini Francesco, libero, lesione testi 6, dif. Baldissera; Buttazzoni Pietro libero, diffamazione, testi 5, dif. id.

Sabato 31. — De Franceschi Nicolò, libero, oltraggio, testi 5, dif. Rubbazer, Pittassi Gio. Batta e C., 2 liberi, lesione ap. dif. Girardini e Driussi; D'Aronco Maria, libera, oltraggio, testi 3 difensore Celotti.

I gravissimi fatti

di Budapest
DEPUTATI FERITI
Ostruzionismo su tutta la linea

Budapest, 14. — La decisione del conflitto fra Tisza e le opposizioni riunite, guidate tutte da ex - ministri, si deciderà nella seduta di stamane. Sono impossibili le previsioni.

Nel pandemonio nell'aula i deputati Rakosy e il conte Teodoro Batthyany estrassero il revolver, quest'ultimo gridando: Brucio le cervella a chi mi tocca! Allorchè fu dato l'assalto alla tribuna presidenziale, questa era custodita da poche guardie, che furono facilmente cacciate dagli assalitori; ma poi il vicepresidente Feilitzsch mandò in difesa della tribuna presidenziale trenta guardie e la lotta corpo a corpo divenne feroce.

Alcuni deputati, cavati di tasca degli spiccioli, li scagliarono contro Feilitzsch e Nagy gridando: « Eccovi del denaro; vi pagano gli altri per le vostre bricconate, vogliamo pagarvi anche noi. »

Il deputato Rigo afferrò per la gola uno degli uscieri e cominciò a stringerlo, tanto che il disgraziato stava per perdere i sensi, e dovette essere trasportato fuori dell'aula da alcuni deputati.

Nel club del partito liberale stasera il busto del barone Banffy fu velato... con una coperta di cavallo.

Vi sono vari deputati feriti, ma non gravemente.

Le dimostrazioni davanti al Parlamento furono disperse.

Le opposizioni della Camera di Vienna si metteranno d'accordo con quelle della Camera di Budapest per combinare la tattica a base d'ostruzione.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principsgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale di Udine

È USCITO IL

1905

MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1905 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato

E' uscito pure il FLOREALIA - MIGONE 1905 altro bellissimo almanacco profumato che illustra, il simbolico linguaggio dei fiori più conosciuti, con versi e figure allegoriche a colori.

Il CHRONOS-MIGONE ed il FLOREALIA-MIGONE 1905 costano L. **0.50** la copia, più cent. 10 per la spedizione. L. 5 la dozzina franche di porto. Il CHRONOS ed il FLOREALIA si spediscono tutte e due per L. **1** franche di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vendono da tutti i Cartolai, Profumieri, Chincaglieri.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

MILANO **W. DE-HAAN** MILANO

Via Parini, 9

MACCHINE INGLESI e AMERICANE per l'AGRICOLTURA

Concessionario esclusivo per l'Italia dei rinomati Aratri Monovomeri, Bivomeri e Trivomeri **BAVIERA** di DOBLER

Tutto in acciaio fucinato - Con viti alla Bure ed all'avantreno

PREZZI RIBASSATI DI TUTTA CONCORRENZA

Chiedere Listini - Diffidarsi delle imitazioni

Importanti innovazioni per il 1905

SI RICERCANO ATTIVI RAPPRESENTANTI

Accessori e pezzi di ricambio

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. [illegible] lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti [illegible] e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via [illegible], BOLOGNA.

PASTIGLIE
DELLA
MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della **Farmacia** detta **Dei Casali** di **G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (inviando cartolina-vaglia di L. **0.65** si spedisce una scatola — Di L. **1.15** due scatole franche). — Vendonsi presso tutte principali Farmacie e Grossisti.

NB. — *Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.58
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

NUOVA TINTURA INGLESE

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipazzi Girolami via del Monte.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

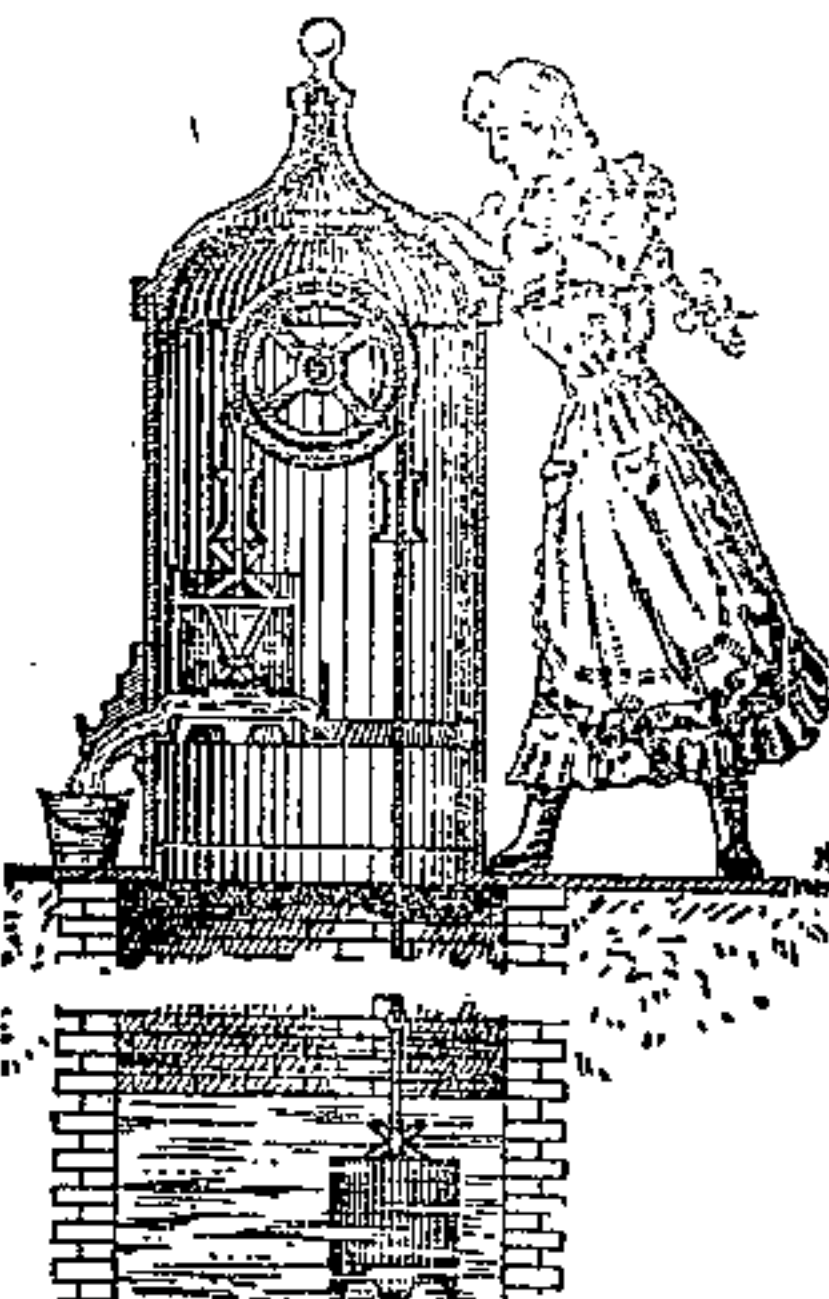
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 260 }

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prem. Compagnia **SENEGAL** (C. Romana, 40 MILANO) **in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2**

COLORANTE nero diretto **LEDER** per tingere pelli L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle falsificazioni

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti